Provincia di Bologna
Istituzione Gian Franco Minguzzi

Biblioteca della Salute Mentale
e delle Scienze Umane
G.F. Minguzzi - C. Gentili

Le pratiche del sogno – in ricordo di Nino Loperfido

La paternità oggi: identità e relazioni educative

28 ottobre 2013

Materiali

Proposte bibliografiche

In occasione del seminario, la Biblioteca propone alcuni suggerimenti di lettura, a partire dal proprio patrimonio bibliografico, sulle relazioni familiari, sulla genitorialità e in particolare sul ruolo della figura paterna nella società di oggi.
E' possibile trovare libri aggiornati su questi argomenti anche nelle Biblioteche di Psicologia (a Bologna e a Cesena) e nella Biblioteca di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna.

IL PADRE NELLA SOCIETÀ

Cosa resta del padre? : la paternità nell'epoca ipermoderna / Massimo Recalcati
Milano : R. Cortina, 2011
189 p.
Collocazione: mon psan 3 REC
Tramonto ed evaporazione del padre. Legge, desiderio e testimonianza paterna. Il legame familiare nell'epoca dell'evaporazione del padre.

Il gesto di Ettore : preistoria, storia, attualità e scomparsa del padre / Luigi Zoja
Torino : Bollati Boringhieri, 2000
317 p.
Collocazione: mon ps 3 ZOJ

Immagini del padre / Egeria Di Nallo, Marta Montanini Manfredi ; [presentazione di Achille Ardigò]
Bologna : Cappelli, 1977
190 p.
Collocazione: mon ps 22 DIN
La funzione del ruolo paterno. La figura del padre descritta dai temi dei figli. Classi sociali e interiorizzazione della figura paterna. La figura del padre nell'indagine psicologica.

Maschi / Arnaldo Spallacci
Bologna : Il Mulino, 2012
198 p.
Collocazione: mon ps 20 SPA
Questioni di genere e identità maschili. L'uomo a più dimensioni.

Un nuovo padre : il rapporto padre-figlio nell'adolescenza / Gustavo Pietropoli Charmet
Milano : A. Mondadori, 1999
220 p.
Collocazione: mon ps 23 PIE
La noia. La vergogna. La paura. La rabbia. La nostalgia. La tristezza.

Sociologia della paternità / Federica Bertocchi
Assago : CEDAM, 2009
173 p.
Collocazione: mon da 10 BER

Storia della paternità : dal pater familias al mammo / Maurizio Quilici
Roma : Fazi, 2010
565 p.
Collocazione: mon ps 3 QUI
La paternità nella preistoria. La paternità nella Grecia antica. Gli Etruschi, un mistero anche sui padri. La paternità nella Roma antica. Il declino dell'Impero e l'avvento del cristianesimo. Il Medioevo. Il Rinascimento. Il Seicento. Il Settecento. L'Ottocento. Il Novecento e il nuovo millennio.

GENITORIALITÀ

La formazione dei genitori : una necessità e un'utopia / Anna Marina Mariani, Paola Zonca
Milano : UNICOPLI, 2006
267 p.
Collocazione: mon SCUOLA df 2 MAR
Le trasformazioni della funzione genitoriale. Genitori: una questione adulta. Book-storming ovvero alcuni testi per genitori. Educarsi alla genitorialità. Genitori virtuali.

Genitorialità : profili psicologici, aspetti patologici e criteri di valutazione / Oronzo Greco, Roberto Maniglio

Milano : F. Angeli, 2009
336 p.
Collocazione: mon ps 3 GRE
La genitorialità tra natura e cultura. La funzione genitoriale. Nodi problematici. La disfunzione genitoriale. La capacità genitoriale.

Lavorare con i genitori di adolescenti : metodi e strategie d'intervento / a cura di Elvira Cicognani, Mara Baldazzi, Leonida Cerchierini
Roma : Carocci Faber, 2005
254 p.
Collocazione: mon SCUOLA ps 23 LAV
La relazione tra genitori e figli durante l'adolescenza. Lo stile educativo genitoriale. Comunicazione e conflitto nella famiglia con adolescenti. Il sostegno ai genitori di adolescenti. Gli adolescenti nel cinema. L'esperienza di corsi per genitori. Ascolto difficile, ascolto necessario: laboratorio per genitori di adolescenti.

Nuove madri e nuovi padri / Anna Laura Zanatta
Bologna : Il Mulino, 2011
121 p.
Collocazione: mon da 10 ZAN
Essere genitori ieri e oggi. Madri e padri nella società moderna. Madri e padri nella società contemporanea. Una pluralità di modi di essere genitori. Genitori oggi: nuovi rischi e nuove opportunità.

La relazione genitori-figli : un'analisi psicopedagogica / Piermario Pedone
Milano : Guerini scientifica, 2003
187 p.
Collocazione: mon ps 23 PED
Dal concepimento alla relazione biologica genitore-figlio. Dalla relazione biologica alla relazione psicologica. La relazione speculare genitore-figlio nelle età generazionali. La relazione speculare genitore-figlio nella coppia separata/divorziata. Psicopatologia e relazione genitore-figlio.

RELAZIONI FAMILIARI

Conversazione sulla famiglia con Leon Battista Alberti e Giancarlo Biasini, Andrea Canevaro, Roberto Casalini, Pier Francesco Galli, Gian Paolo Guaraldi, Augusto Palmonari / Francesco Ciotti

Roma : Aracne, 2011

95 p.

Collocazione: mon da 10 CIO
L'educazione dei figli. Il matrimonio(De re uxoria). La masserizia (la roba). L'amicizia.

Coppie e famiglie : non è questione di natura / Chiara Saraceno
Milano : Feltrinelli, 2012
140 p.
Collocazione: mon da 10 SAR
Oltre la "famiglia naturale". Coppie e famiglie: una coincidenza non scontata. Figli e genitori si diventa, in molti modi. Famiglie transnazionali, famiglie a distanza. Essere omosessuali e fare famiglia. Cambiamenti recenti nei modi di fare famiglia.

Dalla diade alla famiglia : i legami di attaccamento nella rete familiare / a cura di Lucia Carli
Milano : R. Cortina, 1999
466 p.
Collocazione: mon psan 16 DAL

Diverse normalità : psicologia sociale delle relazioni familiari / Laura Fruggeri
Roma : Carocci, 2005
276 p.
Collocazione**:** mon SCUOLA da 10 FRU
Le famiglie tra ricerca e senso comune. Modelli familiari e cultura della differenza. La genitorialità in assenza della coniugalità. Coniugalità e generatività nelle coppie omosessuali. Appartenenze culturali e dinamiche familiari. Le comunità di famiglie.

Famiglie migranti e stili genitoriali : i servizi e la scuola in prospettiva interculturale / [Provincia di Bologna, Assessorato Sanità e Servizi Sociali ; Istituzione Gian Franco Minguzzi]
Bologna : Provincia, 2007
194 p.
Collocazione: mon ass 5 FAM

Maestra, ma Sara ha due mamme? : le famiglie omogenitoriali nella scuola e nei servizi educativi / a cura di Alessandra Gigli

Milano : Guerini scientifica, 2011

215 p.

Collocazione: mon SCUOLA df 6 MAE

Nuove costellazioni familiari : le famiglie ricomposte / a cura di Silvia Mazzoni
Milano : Giuffrè, 2002
291 p.
Collocazione: mon da 10 NUO

Famiglie ricomposte: una sfida ai modelli socio-culturali del matrimonio e della famiglia. Le risposte del diritto. Le famiglie ricomposte in Italia: una visione ecologica. Nuove relazioni familiari nelle famiglie ricomposte. Questioni cliniche.

La restituzione : perché si è rotto il patto tra le generazioni / Francesco Stoppa
Milano : Feltrinelli, 2011
253 p.
Collocazione: mon da 9 STO
L'invenzione dell'infanzia. Figli in tempi di democrazia. Il misterioso appuntamento tra le generazioni. La nostra condizione borderline.

Voci di famiglie immigrate / a cura di Antonio Marazzi
Milano : F. Angeli, 2005
254 p.
Collocazione: mon db 5 VOC
La famiglia immigrata come costrutto culturale. Panoramica sulle ricerche. Potersi sentire a casa anche qui. Famiglie musulmane a scuola. Famiglie straniere e servizi sul territorio.

Di prossima acquisizione:

Il complesso di Telemaco : genitori e figli dopo il tramonto del padre / Massimo Recalcati
Milano : Feltrinelli, 2013
153 p.
La Legge della parola e il nuovo inferno. La confusione delle generazioni. Da Edipo a Telemaco. Cosa significa essere un erede giusto?

Paternità e padri : tra regole e affetti / a cura di Salvatore Busciolano, Luca Degiorgis, Dina Galli, Clede Maria Garavini
Milano : F. Angeli, 2013
272 p.
Patris imago: immagini di paternità. Padri e modelli di paternità. Alla ricerca dei padri. Padri e istituzioni.

I BISOGNI DEI GENITORI
Intervista a Eustachio Loperfido a cura di Simonetta Andreoli

Eustachio Loperfido, noto neuropsichiatra infantile bolognese, si confronta quotidianamente da molti anni sia con i bisogni espliciti che con quelli meno manifesti dei genitori attraverso la sua intensa attività clinica ed il lavoro di formazione condotto tra gli operatori dei servizi socio-sanitari ed educativi.

Nel tuo lavoro hai occasione di sentire direttamente la voce dei genitori, o di vedere rappresentato il loro punto di vista dagli operatori dei servizi sociosanitari ed educativi con cui collabori.
Alla luce della tua conoscenza puoi evidenziare temi, problemi, difficoltà, vissuti che, fatte salve le specificità di ciascuna situazione, secondo te accomunano i genitori di oggi, in una dimensione di vita urbana?
Un elemento comune a tutti i genitori credo che possa essere identificato nella profonda insicurezza nell'esercizio del proprio ruolo, insicurezza che si traduce spesso nella difficoltà ripetuta a prendere decisioni circa l'atteggiamento educativo da tenere nei confronti dei figli. Sembra quasi che il genitore di oggi sia "preso in mezzo" tra diversi problemi che in definitiva sono le determinanti di questa insicurezza.
Da un lato valorizza il bambino più di quanto si fosse fatto nel passato e particolarmente nella sua infanzia: ciò porta ad un forte investimento nel figlio che sconfina nella formazione di eccessi, per esempio di gratificazione, fino all'erotizzazione; oppure nel credito eccessivo dato alla spontaneità della crescita e della bontà dello sviluppo che pure è il derivato di una assunzione importante e contemporanea come quella di ritenere il bambino, sin dalla più piccola età, un soggetto attivo.
Come esemplificazione di ciò si potrebbe dire che si è facilmente inclini a riconoscere il bambino come soggetto di diritti, ma ci si trova in difficoltà a connotarlo anche come soggetto di doveri.
Dall'altro lato il genitore di cui parliamo si riscopre privo di un modello educativo da seguire, perché ha ridimensionato o intellettualmente rifiutato e quindi in qualche modo archiviato (quantomeno a livello conscio: nell'inconscio altro può accadere!) il modello educativo dei propri genitori, ma in un progetto di innovazione è spesso *solo* e per di più destinatario di messaggi contraddittori bombardati dai massmedia.

Ti sembra che i genitori siano consapevoli dell'insicurezza e della solitudine di cui parli e che le dichiarino come bisogno o problema nelle sedi in cui possono trovare risposte?
Penso ai servizi socio educativi e al rapporto con gli esperti.

La risposta non può essere univoca perché l'universo dei genitori è molto variegato.
Intanto c'è una grande differenziazione dei livelli di consapevolezza, ma soprattutto è molto diffusa la relativa inconsapevolezza: relativa perché latente e perché da questa condizione può divenire manifesta se, ed in quanto, si creino - o i soggetti cerchino - situazioni o impatti idonei ad avviare questo processo di passaggio dal latente al manifesto.
Tipico è in tal senso il caso dello scontro che a volte - e sempre più spesso - si viene a determinare fra genitori e personale delle istituzioni educative e scolastiche quando emergono situazioni di crisi nel rapporto tra insegnanti e bambini.
Sovente, da parte degli insegnanti, viene invocato, come soluzione dei problemi, un ‘'più adeguato" intervento delle famiglie diretto a correggere i comportamenti dei bambini.
Il conflitto si dispiega con la reciproca attribuzione di responsabilità originarie, ma quasi sempre induce, in un numero notevole di genitori, la inclinazione a riflettere, a comunicare con altri sugli stessi problemi ed anche a ricercare il parere dei tecnici.
Occorre però dire, realisticamente, che questa rimane una - sia pur qualificata - minoranza di genitori che *è* tuttavia importante non tanto perché si proponga come leadership in ogni caso,

quanto perché fa da cuneo nella indifferenza o nella passività per la ricerca di nuove vie di soluzione all'esigenza di essere genitori.
Purtroppo una grande quantità di genitori sfugge al processo di presa di coscienza e trovandosi comunque in analoghe difficoltà nel rapporto con i figli, cerca e pratica soluzioni per così dire "autarchiche", dettate cioè dal proprio intuito o istinto ed agite nel cerchio chiuso del privato.
L'intuito e l'istinto affondano generalmente le loro radici, da un lato, nel profondo individuale dei sentimenti, dei ricordi e quindi, per esempio, nell'impronta lasciata dal modello educativo dei propri genitori; dall'altro lato nelle rappresentazioni mentali che il quotidiano sociale alimenta con tutte le sfere dei contatti e con l'ordito delle comunicazioni di massa.
In questa chiave nascono gli atteggiamenti più diversi, quelli della seduzione e quelli della violenza, magari alternati negli stessi soggetti.
In un contesto del genere si crea il terreno favorevole alla patologia che è quasi sempre patologia relazionale, nell'ambito della quale, di solito, il bambino, soggetto più debole, ma pur sempre amato, viene assunto come paziente designato.
Il ricorso all'esperto, quando *c'è*, è di tutt'altro genere rispetto a quello descritto prima, perché si colloca pienamente nel sanitario, nel terapeutico ecc.. Va detto però che non *c'è* poi tanta discontinuità tra i vari livelli del problema considerato.

Puoi suggerire modalità utili - magari già sperimentate - per facilitare i genitori in questo processo di presa di coscienza?

La prima risposta è che occorre non pensare a un modello unico di percorso, perché occorre inventare modelli in rapporto alle caratteristiche delle diverse realtà in movimento.
È certamente importante la strategia dell'informazione, purché non resti un episodio, o un insieme di episodi a se stanti, ma sia la premessa o il punto di ingresso verso processi più profondi che comportino riflessione e cambiamento e quindi crescita dell'autonomia dell'essere e del fare i genitori.
Essenziale rispetto a questo secondo obiettivo mi sembra la comunicazione ed il confronto tra genitori, che comporta scambio di esperienze, ma anche scambio di culture diverse per provenienza e comporta anche presa di coscienza che i problemi avvertiti nel rapporto con i propri figli sono, in gran parte, comuni anche agli altri genitori e quindi appartengono allo status di genitori nel momento e nelle condizioni attuali. Nella mia esperienza diretta questo confronto molto vivo e questo scambio reale avvengono soprattutto nella modalità del piccolo gruppo (inteso come gruppo di 15/18 genitori) che si incontrano con periodicità settimanale per cicli non lunghi (cioè non superiori alle 10 settimane).
In un gruppo così concepito l'esperto ha soprattutto una funzione catalizzatrice che si esprime nel guidare il funzionamento del gruppo rispetto agli obiettivi che lo hanno aggregato e nell'incoraggiare e sostenere il ruolo di protagonisti del processo da parte dei suoi componenti.
I contenuti della discussione di gruppo, in questo modello, vengono proposti dai genitori stessi e non in termini programmatici ma in termini immediati: ogni incontro, pertanto, ha i suoi temi, ma presto tutti si rendono conto che i temi particolari sono tutti collegati con il grande tema-obiettivo per cui sono insieme.
Per poter realizzare questo sono necessarie intermediazioni sociali e/o istituzionali sia in termini di soggetti che promuovono e sostengono le iniziative, sia in termini di spazio sociale nuovo, che chiamerei terzo spazio, dopo quello della famiglia e quello delle istituzioni educative: uno spazio di cui deve essere comunque garantita la neutralità e l'autonomia anche se oggetto di vero *e* proprio investimento sociale in funzione dello sviluppo della cultura educativa nella società.

Dal "Quaderno del centro di documentazione GIFT - U.O. Politiche familiari e genitorialità", Comune di Ferrara, ottobre 2009, pp. 62-64.

Provincia di Bologna
Istituzione Gian Franco Minguzzi
via Sant'Isaia, 90 – 40123 Bologna
Tel. 051 55 88 511
minguzzi@provincia.bologna.it

Biblioteca della Salute Mentale e delle Scienze Umane
"Gian Franco Minguzzi – Carlo Gentili"
via Sant' Isaia, 90 – 40123 Bologna
051 52 88 529/36
bibliomi@provincia.bologna.it

Stampa: Tipografia Metropolitana